

Oltre i "tagli" di Lucio Fontana la fantasia dei ragazzi speciali

Nella Casa di Comabbio in mostra opere ispirate al grande artista

BUSTO ARSIZIO - Due comuni della provincia di Varese uniti nel segno dell'arte e della disabilità grazie alla mostra "Anime di luce - Busto Arsizio incontra Lucio Fontana", prevista a Comabbio nella Casa e nella Sala intitolate al grande artista italo-argentino (nella foto) dal 19 ottobre al 3 novembre. Protagonisti saranno i ragazzi del Centro Diurno bustese per persone con fragilità e disabilità "Belotti Pensa", la coop Dolce, l'associazione Il Borgo di Lucio Fontana e il maestro Giuseppe Portella.

L'evento è stato presentato ieri a Palazzo Gilardoni (ha concesso il patrocinio) con l'assessore all'Inclusione sociale, Paola Reguzzoni e i responsabili del progetto (nella foto). L'idea è stata di coinvolgere i ragazzi in qualcosa che possa portarli al di fuori della loro città in un viaggio artistico da Busto Arsizio a Comabbio. Tutto ciò si è trasformato in un omaggio al padre dello spazialismo in linea con il suo pensiero di andare oltre la tela, «verso lo spazio infinito».

«Vogliamo far cadere i confini che isolano i ragazzi del centro diurno e portarli fuori dai territori sicuri», spiega Reguzzoni: «Prima li abbiamo portati in luog-

ghi per loro nuovi della città e ora andranno in un'altra località. Mi piace molto questo connubio con un artista come Fontana». «Quello del Comune è un grande appoggio per noi, che ci troviamo a combattere contro i pregiudizi», interviene Raffaella Ganzetti di Belotti Pensa, «perché il talento non deve avere categorie».

L'iniziativa si basa su alcune considerazioni che legano il Belotti Pensa con il grande artista. In estrema sintesi il pensiero di Lucio Fontana consiste, infatti, nello sganciarsi da pregiudizi costituiti, spingendosi e aprendosi rispetto al convenzionale. Questo è anche l'approccio del centro diurno che, con il proprio impegno, vuole valorizzare ciò che non è percepibile a un primo impatto superficiale e che aspetta di essere trovato e valorizzato da chi vuole e sa cercare.

Che cosa si troveranno davanti i visitatori della mostra? Ci saranno opere di Fontana, famoso per i suoi "tagli", ma anche lavori di Portella e dei ragazzi del centro diurno (persone con disabilità cognitive), in percorso a ritroso sulle orme tracciate dal grande artista attraverso le opere in mo-

stra, in lavori che si auto-illuminano al buio (grazie all'uso di terre rare luminescenti). L'invito ai visitatori è ad effettuare una sorta di indagine sul dualismo della luce, dove il buio stesso è solo un'altra faccia. L'assenza di luce sarà un tema fondamentale.

Alla presentazione, oltre ai responsabili de Il borgo di Fontana c'era anche il sindaco di Comabbio, Mariolino Deplano. L'invito è fin d'ora ai cittadini bustesi a visitare questa mostra che sarà aperta il sabato e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30.

Stefano Vietta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentata
ieri a Palazzo
Gilardoni
"Anime di luce"
prevista
dal 19 ottobre
al 3 novembre



Peso: 47%